



*Sindacato Lavoratori Comunicazione  
Coordinamento Regionale  
Friuli-Venezia Giulia*

Spettabile

Sottosegretario di Stato  
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Sen. Rocco Giuseppe Moles

Presidente del Consiglio Regionale del  
Friuli-Venezia Giulia  
Dott. Mauro Piero Zanin

Trieste, 24 Febbraio 2022.

La scrivente OO.SS. esprime un giudizio positivo sul rinnovo delle Convenzioni per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in Italiano, Sloveno e Friulano tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria e la Rai.

Ringraziamo la Presidenza del Consiglio regionale del Friuli - Venezia Giulia per il prezioso apporto che ha consentito di superare il lungo periodo in regime di proroga.

Ricordiamo nel contempo che le molteplici attività svolte dalla Sede RAI per il Friuli - Venezia Giulia anche nel ruolo di ponte culturale con i Paesi dell'area Centrorientale Europea, presentano aspetti di complessità produttive che la identificano, anche nella legge n. 89 del 23 giugno del 2014, quale *Centro di Produzione decentrato*. Tutto ciò avvalorava la necessità che la prevista autonomia finanziaria e contabile sia governata direttamente da un Responsabile di madrelingua della Struttura di Programmazione in lingua slovena e perfettamente inserito nell'ambito della Comunità slovena, nonché di un Responsabile della Struttura di Programmazione in lingua italiana, che sia inserito nel tessuto culturale della Regione FVG.

Per la parte riguardante la lingua friulana, in attesa del necessario adeguamento che preveda degli spazi informativi televisivi, riteniamo che con la attuale Convenzione sia possibile la realizzazione di una striscia quotidiana radiofonica di informazione da includere a quanto già realizzato e trasmesso attualmente.

Cogliamo quest'occasione anche per segnalare un allarme legato all'imminente modifica dei parametri di diffusione della TV in alta definizione, laddove le trasmissioni regionali, anche quelle convenzionate, verrebbero fortemente compresse, peggiorandone così la qualità audio e video. Il Contratto Nazionale di Servizio tra il MEF e la Rai prevede (art.15) che l'offerta televisiva debba essere di elevata qualità dell'immagine e del suono, da garantire anche alle trasmissioni per le minoranze linguistiche, e debba permanere anche con l'aggiornamento delle tecnologie di diffusione. Pertanto a tali trasmissioni va garantita la stessa qualità degli altri canali nazionali, ovvero un analogo flusso di informazioni (*bitrate*).

Cordialmente,

Segreteria regionale SLC CGIL del F.V.G.

Il coordinatore Riccardo Uccheddu